

L'auto ritorna protagonista assoluta nella città che l'ha vista nascere

DS10231

DS10231

# Torino, storia e tradizione nel Salone a cielo aperto

**Andrea Levy: «Una grande festa per il pubblico che potrà vedere oltre 150 modelli in esposizione»**

**Adriano Torre**  
TORINO

C'è la storia e c'è la leggenda, Torino le raccoglie e le riporta all'attenzione della gente per rilanciare un'eccellenza della città persa nel tempo: il Salone dell'Auto. L'evento, in programma da domenica a domenica, prenderà possesso del regale centro cittadino, con una formula rivisitata e a portata di tutti: un percorso all'aperto che alle auto, agli spazi espositivi e alle varie iniziative unisce l'invito ad alzare lo sguardo verso palazzi e monumenti storici, le bellezze di una città misteriosa e affascinante, la prima Capitale d'Italia unita.

È un Salone dell'Auto diverso dal passato, quelli tradizionali sono in via di estinzione e limitati a poche grandi metropoli. Ma è un appuntamento intriso di storia dell'auto, della città, d'Italia: il primo Salone di Torino risale al 1900, andò avanti fino al 1913 per riprendere nel 1948 fino al 2000, ultima causa crisi di settore. Il Salone rinacque come Parco Valentino (2015-2019), ma fu costretto a trovare altri spazi a Milano. Oggi ritorna, grazie alla... politica del buonsenso, cioè la fattiva collaborazione di forze amministrative unite al di là dei colori per raggiungere un obiettivo importante per Torino e per il Piemonte, grazie alla spinta organizzativa di un imprenditore che ama la città, Andrea Levy, presidente Salone Auto Torino, ma anche pilota, titolare di una scuderia, collezionista, e con il supporto del territorio, dell'Automobil Club (a Torino nacque il primo in Italia) e di importanti nomi.

L'evento al quale partecipano

Tuttosport (oggi nell'insero allegato pubblichiamo programma, orari e dettagli) e il mensile Auto, è stato presentato ieri alle Ogr. Programma intenso, un viaggio dalle carrozze a cavalli alle prime auto a motore, fino al 2000 per finire alle ultime novità.

«Una grande festa per il pubblico - dice il presidente Andrea Levy - oltre 150 auto esposte tra novità di Case, prototipi e one off dei grandi carrozzieri, modelli del motorsport. Con la presenza di 42 brand, Salone Auto Torino si conferma un successo per il quale ci aspettiamo 500 mila visitatori da tutta Italia. I brand portano le novità più tecnologiche e sostenibili, Regione Piemonte e Città di Torino ci hanno sostenuto nell'organizzazione dal primo minuto, così come il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e le istituzioni del territorio nostri partner».

«Il Salone dell'Auto - ha detto il sindaco Stefano Lo Russo - torna finalmente a casa. A Torino, dove l'industria automobilistica è nata, si è sviluppata e ha fatto scuola per oltre un secolo e che oggi si pone come punto di partenza da cui guardare al futuro, laboratorio di innovazione e transizione ecologica». Un'occasione per affrontare un momento di transizione che «va affrontato con un percorso del buonsenso, senza pesare sull'utente più debole che ha necessità di utilizzare l'auto per lavorare o portare i figli a scuola - ha sottolineato Alberto Cirio, presidente della Regione Piemonte -. Torino e l'auto hanno un profondo legame storico, economico e sportivo. Riportare il Salone dell'Auto in città con un evento diffuso vuol rendere merito alla tradizione».





**Andrea Levy**, 53 anni, presidente del Salone dell'Auto di Torino